

LA CRITICA. Il presidente dell'Agencia esprime la sua preoccupazione per l'azzeramento dei contributi della Provincia al trasporto pubblico locale

«Sul Tpl il Broletto ha sconfessato gli impegni»

Bragaglio: «Sedeva al Tavolo prefettizio che gestisce la partita scuole: come può ora tirarsi fuori?»

L'azzeramento del contributo della Provincia di Brescia per il trasporto pubblico locale è una notizia «allarmante». A sostenerlo è Claudio Bragaglio, presidente dell'Agencia del Tpl, incredulo per il fatto stesso che la priorità «da tutti condivisa» al Tavolo prefettizio fosse proprio quella di evitare il «rischio caos per le scuole».

Il trasporto riguarda oltre 30 mila studenti delle scuole superiori su 55 mila iscritti: di questi circa 24 mila viaggiano sui mezzi extraurbani.

«La decisione di azzerare i 2 milioni di euro, già da tempo previsti, mette in crisi proprio tale difficile operazione. E impone altresì all'Agencia di tagliare le corse per un milione di chilometri, fin da su-

bito» spiega Bragaglio, che si augura che tutto questo venga riconsiderato.

La Provincia, fino all'inizio 2016, ha gestito il 70% di tutto il trasporto pubblico bresciano. Oggi Provincia e Comune di Brescia hanno il 90% dell'Agencia. «Il Comune annualmente ha contribuito con ben 8,5 milioni di euro, con la Provincia che è scesa da 7,5 a 4 milioni fino all'azzeramento». Ma va evidenziato che il Tpl bresciano «si regge su un "bilancio" di oltre 100 milioni di euro: 65 di provenienza pubblica».

Il presidente dell'Agencia teme il disimpegno degli enti locali e stigmatizza la pervasività d'un «neocentralismo regionale». «Errori già compiuti in passato in fatto di strut-

ture ospedaliere, con l'estromissione delle comunità locali - si ricordi la critica dell'onorevole Mino Martinazzoli - fino ad arrivare all'Aler, con l'estromissione dei Comuni dalla edilizia pubblica (Erp), regionalizzata di colpo tra l'indifferenza degli stessi enti».

Bragaglio teme le conseguenze delle dichiarazioni stesche del presidente Alghisi «che fa esplicito riferimento a un dibattito interno che vede in campo sostenitori d'un distacco della Provincia dal Tpl». Per il Comune di Brescia l'assessore Manzoni ha confermato l'impegno per il 2020. «Ma quanto potrà durare tale meritoria esposizione senza risolvere il problema economico della gestione del metrò» si chiede il presi-

dente dell'Agencia del Tpl che attraversa una fase delicata. Il direttore è da poco in pensione, «ma la nomina del nuovo direttore non s'è resa possibile anche per i 6 mesi di ritardo dell'aggiornamento regionale dell'Albo. La presidenza conclude il mandato l'11 agosto e non è rinnovabile. E la situazione è straordinaria, con 20 milioni di euro di mancati introiti dovuti al Covid e all'impatto economico della gestione del Piano Trasporti per l'apertura delle scuole». •



Critiche per la decisione del Broletto di azzerare i contributi al Tpl



Peso:22%